## Palombara: le elezioni del 9 giugno '96

# Intervista ai 5 candidati a Sindaco

*di Alberto Pompili*

Agli "esami" che per il grande Eduardo non finiscono mai, dovremmo aggiungere che anche le "votazioni", a parer nostro, seguono da noi lo stesso destino. Non c'è da poter pensare diversamente dal momento che per ragioni diverse ma che, comunque, si riassumono in disaccordi interni tra le correnti politiche che compongono il Consiglio comunale, ormai da non poco tempo non si riesce ad arrivare alla conclusione del periodo, concesso per legge, ad una formazione regolarmente eletta dal popolo per essere governato.

In sostanza, dopo il "governo" con alla guida il dr. Bonifazi, si è avuto quello che definiremo balneare, condotto da Mario Catena, seguito da un altro al cui timone è andato, per effetto di un consenso pressoché plebiscitario, Luigi Filippo Della Rocca che, come i precedenti, non ha avuto vita felice, considerandone la brevità, segnata da una improvvisa interruzione. In nostro Comune si è, così, per qualche mese, avvalso della prestazione del dr. Raffaele Bonanno che in veste di Commissario prefettizio ha affrontato e dipanato i servizi maggiormente pressanti, fino ad arrivare alle votazioni dalle quali ci si aspetta la proclamazione di un complesso di uomini che, oltre ad essere affidabili, sappiano, sfidando le immancabili, molteplici difficoltà, proseguire il loro cammino con la serenità e la determinazione che la cittadinanza tanto si auspica.

Ai cinque candidati alla carica di Sindaco, abbiamo voluto rivolgere, mentre restiamo in attesa del responso delle urne, tre domande alle quali ognuno, con completa autonomia, ci ha cortesemente risposto.

Queste le domande:

1) La lista che conduce e che potrebbe risultare quella vincente, ritiene che sia rappresentata da uomini in grado di sapere bene amministrare?

2) La situazione in generale del Comune di Palombara la ritiene disastrosa e comunque irta di problemi così come viene presentata?

3) Ed infine: è ottimista per il prossimo futuro di Palombara?

Risponde Enrico Gilardi, candidato per la lista n. 1 "Insieme per il futuro".

1) Certo, abbiamo fatto una scelta di uomini aventi una provata capacità amministrativa e politica. Abbiamo persone che lavorano in banca ed altrove; liberi imprenditori, professionisti, commercialisti che hanno svolto in parte o totalmente attività politica fino a questo momento.

2) La situazione è difficile. Abbiamo una situazione che si è bloccata perché dal '93 ad oggi non c'è stato un indirizzo politico nella vita amministrativa; ci sono stati amministratori che hanno vissuto alla giornata, senza una programmazione.

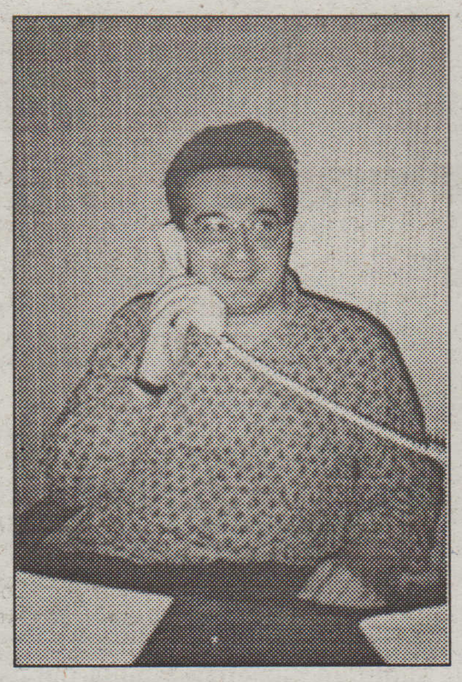
Noi ci proponiamo, andando al Comune, un programma che preveda un progetto politico di gestione al fine di risolvere e far uscire Palombara dall'enpass che ha vissuto e vive dal '93 ad oggi.

Certo i problemi esistono; però siamo convinti che non sono insormontabili e che in pochissimo tempo si riuscirà ad uscirne fuori con la questione finanziaria dell'Ente, con i problemi del personale, con i problemi dei servizi che vengono offerti agli utenti, con i problemi del Cimitero, dell'acqua, dell'illuminazione pubblica.

3) La nostra lista costituisce un insieme valido per il futuro. Se abbiamo messo sù una lista ed il nostro programma guarda al futuro, significa che siamo ottimisti.

Siamo gente che ha valutato la situazione. Ottimista, dunque, si. Dovrebbe andare bene.

Risponde Mario Catena, candidato per la lista n. 2 "Proposta ed azione democratica":



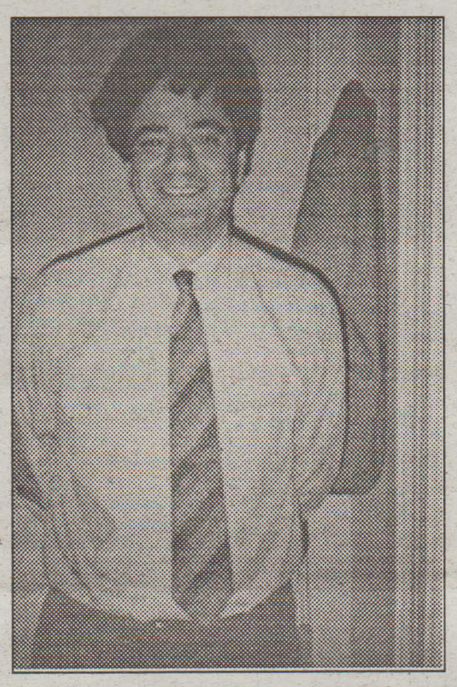
1) Penso di si perché praticamente la nostra lista nasce da una competenza, onestà e passione civile per il nostro paese. La nostra lista è formata da gente che nel proprio lavoro ha avuto discreti successi ed ha anche avuto modo di formarsi una esperienza nel campo amministrativo.

Riteniamo, quindi, di essere in grado di poter amministrare Palombara e amministrarla anche bene.

2) Senz'altro. Io i problemi di Palombara li conosco molto bene per avere già ricoperto la carica di Vice Sindaco facente funzioni di Sindaco, per 6 mesi, nel 1994. Purtroppo fino ad oggi non ci sono stati cambiamenti di rilievo; la situazione non è affatto migliorata, anzi, per certi versi è peggiorata. Riteniamo, comunque, di poter dare il nostro contributo per la risoluzione dei problemi e ridare vivibilità al nostro paese.

3) Ottimista, se saremo noi a poter amministrare; se questo compito toccherà ad altri, probabilmente il mio ottimismo si trasformerebbe in pessimismo, perché, purtroppo, le altre liste sono nate all'ultimo momento; sono liste composte da un'accozzaglia di partiti che possono garantire la vittoria numerica alle elezioni ma non certo quella di ordine amministrativo che è nell'interesse del Comune e di tutti noi.

Risponde il dr. Daniele Bravetti, candidato per la lista n. 3 "Insieme per Palombara".



1) La nostra lista è composta da un gruppo e un genere di persone prese dal mondo lavorativo, che sicuramente potrebbero aiutarmi ad amministrare questo paese, interessandosi ciascuno di un aspetto delle attività amministrative. Si tratta di un gruppo di persone, come già detto, eterogeneo. Ritengo proprio che possano validamente interessarsi in favore del nostro comune nella speranza di sbloccare finalmente la situazione attuale che di certo non può piacere.

2) La situazione del Comune di Palombara, non sono io a dirlo per primo nè a scoprirlo, evidentemente è problematica; una situazione assolutamente disastrosa. Io ritengo che è frutto di una mala amministrazione che data, ormai, da diversi anni. I malati gravi, quando non sono in fase terminale, evidentemente sono suscettibili di una terapia; ci vorrà, quindi, una terapia d'urto, ci vorrà una terapia anche complessa ma io ritengo che Palombara sia un malato che possa essere salvato.

3) La prognosi di questo malato è la prognosi decisamente grave; comunque, non è una prognosi infausta, ma una prognosi favorevole. Io ritengo che Palombara possa uscire guarita, grazie all'impegno di tutti e non solo, perciò, degli Amministratori, qualora siano gli Amministratori in grado di prospettare una valida terapia. Ritengo, insomma, che Palombara possa definitivamente uscire da questo grave stato di malattia.

Risponde Roberto Agostini, candidato per la lista n. 4 "Movimento Sociale - Tricolore."

1) Nel momento di approntare uno schieramento di elementi da mandare al Comune, abbiamo operato una attenta selezione di persone in grado di poter svolgere, eventualmente, il lavoro ad esse assegnato; impegnando sè stessi, soprattutto con onestà e moralità. E' a questo che noi teniamo in particolarmodo.

2) La situazione generale di Palombara è molto seria e quindi problematica. Soltanto quando ci fosse data la possibilità di esaminare da vicino la reale entità della situazione deficitaria del Comune, potremmo muoverci per adottare i relativi provvedimenti.

Naturalmente è nostro fermo intedimento quello di operare corporativamente alle altre forze elette dal popolo. Miriamo a salvare il salvabile. A noi interessa il futuro di Palombara. Quello che fervidamente ci auguriamo è che i prossimi quattro anni di gestione, possano servire ad assestare definitivamente e nel migliore modo la situazione amministrativa di Palombara.

3) Certamente, sono ottimista, ed al cento per cento. Tutto, però, è subordinato all'osservanza delle responsabilità per quanto riguarda i doveri, al fine di razionalizzare i servizi e pianificare il bilancio del Comune. L'ottimismo, a mio parere, è soprattutto fondato su dei sani ed imprendibili principi morali che prevedono innanzitutto una solidarietà sociale mirante a venire incontro alle molteplici necessità di ognuno. In questa sede, non mi sembra inopportuno ricordare che, a mio avviso, il Sindaco deve essere un primo parente dell'intera cittadinanza.

Risponde il dr. Massimo Fieramonti - candidato per la lista n. 5 "Socialisti italiani - Partito comunista italiano - Partito democratico della sinistra".

1) Certamente, perché le persone che fanno parte della mia lista sono persone competenti, persone che rappresentano la realtà sociale, persone che sanno sicuramente interpretare le esigenze della gente, in quanto sono sempre state al servizio della gente; persone, insomma, che quotidianamente lavorano tra gli altri, impegnandosi nei settori: sportivi, sociali e produttivi.

2) Sicuramente la situazione di Palombara è piena di problemi. Quello principale è, a mio avviso, rappresentato dalla necessità di ristabilire un giusto equilibrio tra il cittadino e l'amministrazione e soprattutto riorganizzare il sistema amministrativo e organizzativo del Comune; riorganizzando gli uffici, con il meccanizzare e rendere informatizzato tutto il sistema amministrativo. A questo si deve aggiungere la necessità di fronteggiare i problemi attraverso una partecipazione più diretta della gente che possa offrire delle risposte o comunque delle soluzioni ai problemi che propone e successivamente mettere mano ai problemi del territorio attraverso una ricucitura che permetta di offrire risposte serie per fronteggiare il degrado, e dare, quando se ne avverta il bisogno, la possibilità di dar vita a dei piani di recupero, consistenti, ad esempio, ad una realtà qual è quella che si verifica a Marzolano, curando, nel contempo, quel che riguarda il Centro storico. La nostra formazione proporrà anche un programma che avrà come caratteristiche fondamentali il confronto con la gente, la valorizzazione delle risorse patrimoniali e turistiche e soprattutto una serie di iniziative che permettano ai giovani di esprimersi più compiutamente.

3) Io deve essere necessariamente ottimista perché sono convinto che con quanti fanno parte della mia lista, avvalendoci di persone competenti nei diversi settori, sarò in grado di dare delle risposte concrete alle aspettative delle persone. E' nostro fermo proposito offrire fatti e non parole alla popolazione.

Palombara: Festival delle cerase - Servizio a pagina 30